



Comunicato stampa

San Secondo di Pinerolo, 13 gennaio 2017

**La Fondazione Cosso presenta la nuova mostra
"Tiepolo e il Settecento veneto"**

**Castello di Miradolo
25 febbraio – 14 maggio 2017**

Giambattista e Giandomenico Tiepolo, artisti profondamente amati e riconosciuti dalla nobiltà del loro tempo, la cui fama varcò i confini della natia Venezia per renderli immortali e ricercati dalle grandi corti europee, saranno protagonisti di una grande mostra al Castello di Miradolo.

Il **25 febbraio**, nelle antiche sale del maniero neogotico sarà inaugurata **Tiepolo e il Settecento veneto**, esposizione curata dal **Prof. Giovanni Carlo Federico Villa** e presentata dalla **Fondazione Cosso**, in collaborazione con i **Musei Civici di Vicenza**.

La mostra si svilupperà intorno a preziosi capolavori, provenienti dalle sale della **Pinacoteca di Palazzo Chiericati di Vicenza**. Un viaggio attraverso dipinti, disegni, acqueforti, incisioni e sculture, che proietterà il visitatore nel Settecento, raccontando dell'importanza avuta dalla pittura veneta, ancora nel XVIII secolo, del ruolo dei Tiepolo, padre e figlio.

Nelle sale del Castello di Miradolo saranno presentati i **grandi temi del secolo dei lumi, dalla pittura di paesaggio alla natura morta, dalle storie mitologiche alle grandi pale d'altare**- attraverso le opere dei protagonisti della stagione pittorica europea Settecentesca.

Si ammireranno gli **incunaboli della storia del paesaggio**, dalla celeberrima *Prospettiva di rovine con figure* compiuta verso la metà del terzo decennio da Marco e Sebastiano Ricci, tra le opere più note e studiate del Settecento veneto, al *Paesaggio con arco trionfale e monumento equestre* di Luca Carlevarijs, che introducono ad un affondo sui grandi Maestri veneti, da Aviani a Brisighella a Zais, e sulla **natura morta**.

Prezioso sarà il confronto tra due grandi artisti veneti: **Giambattista Piazzetta e Giambattista Tiepolo**, di vent'anni più giovane del collega.

L'**Estasi di san Francesco** di Piazzetta, dipinta nel 1729 per la Chiesa conventuale dell'Araceli di Vicenza, che ritrae il Santo svenuto e sfinito, soccorso da un angelo, è opera esemplare per Tiepolo, con i suoi profondi contrasti chiaroscurali.

L'**Immacolata Concezione** di Tiepolo, dipinta nel 1733-1734, testimonia la raggiunta autonomia del pittore che libero dal *pathos* tardobarocco e dalla pratica delle luci artificiali è approdato a una **pittura di pura luce, che ripudia l'ombra**. Egli ha primeggiato per uno stile senza confronti per qualità e genio inventivo, capace di mettere in scena nelle sue opere rappresentazioni straordinarie. Ha riportato l'arte della Serenissima Repubblica agli splendori cinquecenteschi, imponendola come l'essenza stessa della modernità a livello europeo.



Saranno inoltre eccezionalmente presentati a Miradolo **Scherzi e Capricci**, brevi movimenti allegri e veloci, interpretati da Giambattista nelle sue **acqueforti**, che ci riportano alla tradizione classica con suggestive narrazioni di sacrifici pagani, scene pastorali, paesaggi agresti.

Un racconto in quasi cinquanta opere quello che si svilupperà al Castello di Miradolo, con **capolavori assoluti della storia dell'arte occidentale, che permetterà di ammirare** anche tele riscoperte da recenti restauri: toccante il recupero della **Decollazione di san Giovanni Battista di Giandomenico Tiepolo**, nel contrasto tra gli incarnati del santo e quelli del boia, le vesti sgargianti e le ombre profonde della passione.

Come di consueto la mostra sarà arricchita da una **colonna sonora dedicata**, appositamente realizzata per questa esposizione dal progetto *Avant-dernière pensée*. Un'**installazione sonora** che accompagnerà il visitatore restituendo la suggestione di un'epoca, e rimandando alle opere esposte, all'ambiente artistico e alla stagione pittorica cui appartengono.

Apertura al pubblico sabato 25 febbraio, ore 15.

Orari

Giovedì e venerdì: 14.00/18.00

Sabato, domenica e lunedì: 10.00/18.30

Chiuso il martedì e il mercoledì.

Per gruppi e scuole aperto, su prenotazione, anche oltre il normale orario di visita.

Biglietti

Intero: 10 €

Ridotto: 8 € (gruppi, convenzionati, studenti fino a 26 anni, over 65)

Ridotto dai 6 ai 14 anni: 3 €

Gratuito: bambini fino a 6 anni, Abbonati Musei.

Per ulteriori informazioni e immagini:

Ufficio stampa Fondazione Cosso

ufficiostampa@fondazionecosso.it

Ufficio Stampa Fondazione Cosso

Tel. 0121.376545

ufficiostampa@fondazionecosso.it